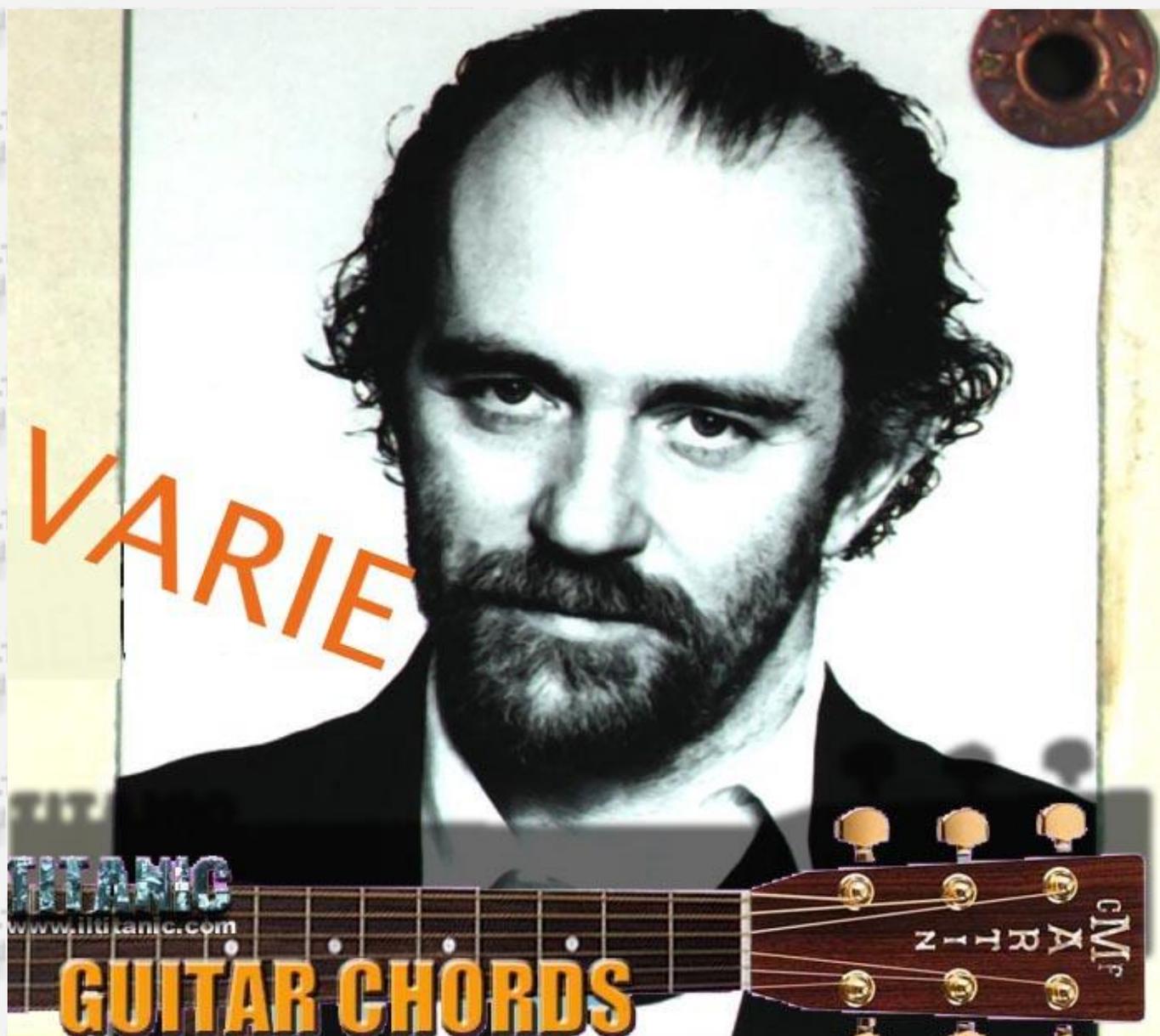
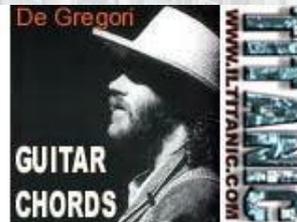
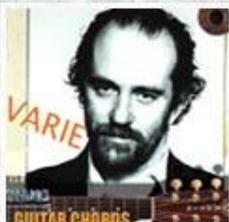


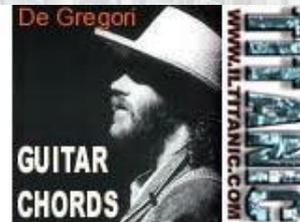
VARIE



Si precisa che i testi con accordi sono da intendersi esclusivamente a uso di studio, di ricerca e di divulgazione delle opere di Francesco De Gregori. Tra l'altro non sono copiati da messaggerie musicali ma realizzati secondo personali interpretazioni del Nostro del Titanic e/o di altri pazzi come lui. Non si intende in nessun modo violare alcun copyright o legge italiana/internazionale vigente.



VARIE



SEI MAI STATA SULLA LUNA?

by F. De Gregori - (2014) Sei mai stata sulla luna?

Intro: Fa Lam7 Sib6 Do7 x 2 (Sib6 sostituibile con Solm7)

Spensieratamente sbocconcello e da vicino ammiro la tua mano, e c'è di peggio.

Fa Lam7 Sib6 Do7 Fa Lam7

Fuori dalla finestra c'è un parcheggio e nel parcheggio un deltaplano, ma che bel viaggio!

Sib6 Do7 Fa Lam7 Sib6 Do7

E come è bello andare alla deriva: c'è l'amore in prospettiva,

Fa Lam7 Sib6 Do7 Fa Lam7 Sib6

c'è l'amore in prospettiva.

Do7 Fa Lam7

Due cuori con la freccia scolpiti sulla roccia: in prospettiva c'è l'amore, l'amore.

Solm Do Solm Do Solm Do

Dopo l'amore, la doccia.

Do7 Fa Lam7 Sib6 Do7

Sarò la tua lanterna, Socrate, la tua filosofia. La via d'uscita in questo ginepraio.

Sol Do/Sol Sol Do/Sol

La risposta misteriosa dell'oracolo. Stasera sono la tua paga marinaio,

Sol Do/Sol Lam Re7 Sol

Sono la tua paga marinaio.

Do Do7 Fa Lam7 Sib6 Do7 x 2

Spensieratamente mi arrovello e finalmente chiedo la tua mano, c'è di peggio.

Fa Lam7 Sib6 Do7 Fa Lam7

Fuori dalla finestra c'è un miraggio e un'onda anomala che arriva.

Sib6 Do7 Fa Lam7 Sib6 Do7

Ci vuol coraggio.

Ti piacerebbe andare sulla luna?

Fa Lam7 Sib6

Sei mai stata sulla luna? (x2)

Do7 Fa Lam7 Sib6

Solm Do Solm Do Solm Do Do7

Sarò la tua promessa, Socrate. La tua filosofia.

Sol Do/Sol Sol

La via d'uscita in questo ginepraio,

Do/Sol

l'esperienza terrena di un miracolo.

Sol Do/Sol Lam

Stasera

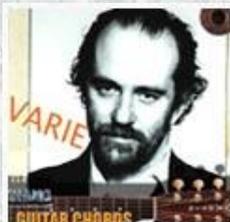
sono una tua stella marinaio,

Re7 Sol Do Do7 Fa Lam7 Sib6 Do7

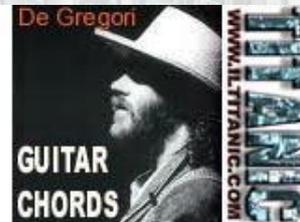
sono una tua stella marinaio.

Outro: Fa Lam7 Sib6 Do7 (ad libitum)

Si precisa che i testi con accordi sono da intendersi esclusivamente a uso di studio, di ricerca e di divulgazione delle opere di Francesco De Gregori. Tra l'altro non sono copiati da messaggerie musicali ma realizzati secondo personali interpretazioni del Nostro del Titanic e/o di altri pazzi come lui. Non si intende in nessun modo violare alcun copyright o legge italiana/internazionale vigente.



VARIE



MANNAGGIA ALLA MUSICA

by F. De Gregori - Una città per cantare (1980) Ron

RE LA- SOL RE
Suona da quindici anni dove lo pagano per suonare.

LA7 SOL
una vecchia fisarmonica gli può bastare.

RE LA- SOL RE
Ha gli occhi sempre troppo gentili di uno che beve parecchio

LA- SOL
e non si guarda mai alle spalle nè allo specchio

FA#- SI- MI7 LA
E vive in qualche seminterrato con un gatto per compagno

SOL LA7 RE LA- SOL RE LA- SOL
saranno quasi diecimila anni che non fa il bagno.

RE LA- SOL RE
Non ha diritto a nessuna pensione perchè non ha lavorato mai

LA- SOL
ha la faccia da mascalzone e non vuole guai

RE LA- SOL RE
Fischia quando deve chiamare un amico chiede scusa prima di andare via

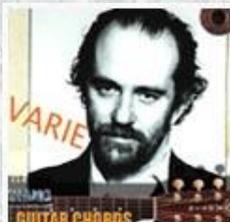
LA- SOL
e scappa sempre quando vede in giro la polizia.

FA#- SI- MI7 LA
I turisti lo chiamano Ulisse ma il vero nome chissà qual è

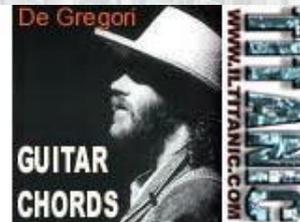
SOL LA7 RE LA- SOL RE LA-SOL
ma a lui gli va benissimo anche quello e se lo tiene per sè

Gli piacerebbe avere un figlio in America pieno di dollari e di tranquillità sistemato nel quartiere italiano di una grande città. così potrebbe scrivergli spesso e poi magari un giorno chi lo sa montare sull'aeroplano e andare fino là. Poi quando torna inventarsi di tutto e raccontare quello che gli va

però l'America è lontana e un figlio non ce l'ha. La sera quando smette di faticare si sente libero come una piuma chiude nel fodero la fisarmonica e ne accende una Ma poi pensa mannaggia la musica fino a domani gli dice addio si siede in faccia al golfo di Napoli e ringrazia Dio.



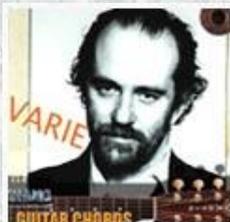
VARIE



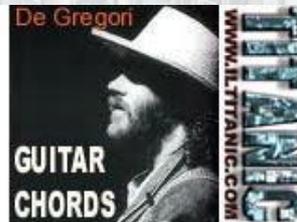
DAMMI DA MANGIARE

by F. De Gregori - Bootleg (1994)

Dammi da mangiare, dimmi che posso stare qui
non ho soldi per pagarema dimmi lo stesso di sì
e ferma la tua testa nelle mie manie appoggia la tua mano sulla mia schiena
dammi da mangiareche è già ora di cenae poi guardiamo dalla finestra la luna
ci sono amori disordinatinel mio passato e nei tuoi passati
e notti come questa passate a aspettarci sono alberi sradicati e occhi infiniti
e cicatrici che non voglio spiegare e adesso dammi da mangiare
che ti preparo io, fammi venire in cucinache ti cucino io
e non lasciare che trascorra la notte in un'altra stazione
e che nel buio possa sentire il respiro del termosifone
dammi da mangiare che ti prendo il cuorelasciami piangere, lasciami fingere, lasciami fare
ci sono amori dimenticati, nel mio passato e nei tuoi passati
e parole che era meglio non direci sono figli desiderati
e fidanzati troppo educatie sentimenti che non voglio fermare e adesso
dammi da mangiare, guarda quanta neve
lascia qualche briciola fuori sul davanzale



VARIE



IL BANDITO E IL CAMPIONE by L. Grechi - Il bandito e il campione (1993)

DO# - SI
Due ragazzi del borgo cresciuti troppo in fretta

LA SOL#
un'unica passione per la bicicletta

Do#m SI
un incrocio di destini in una strana storia

LA SOL#
di cui nei giorni nostri s'è persa la memoria

LA SI
una storia d'altri tempi di prima del motore

FA# LA
quando si correva per rabbia o per amore

MI SI
ma fra rabbia ed amore il distacco già cresce

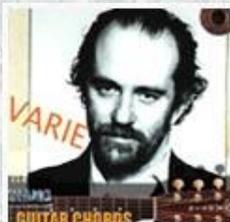
LA SOL#
e chi sarà il campione già si capisce

MI SI
Vai Girardengo vai grande campione

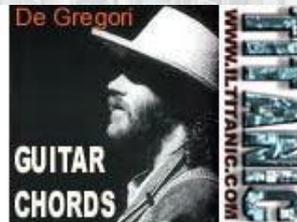
LA MI
nessuno ti segue su quello stradone

MI SI
vai Girardengo non si vede più Sante

LA SOL#
è dietro quella curva è sempre più distante



VARIE



DO# - ...

E dietro alla curva del tempo che vola
c'è Sante in bicicletta e in mano ha una pistola
se di notte è inseguito spara e centra ogni fanale
Sante il bandito ha un'amira eccezionale
e lo sanno le banche e lo sa la Questura
Sante il bandito mette proprio paura
e non servono le taglie e non basta il coraggio
Sante il bandito ha troppovantaggio.

MI ...

Fu antica miseria od un torto subito
a fare del ragazzo un feroce bandito
ma al proprio destino nessuno gli sfugge
cercavi Giustizia ma trovasti la Legge

DO# - ...

Ma un bravo poliziotto che conosce il suo mestiere
sa che ogni uomo ha un vizio che lo farà cadere
e ti fece cadere la tua grande passione
di aspettare l'arrivo dell'amico campione
quel traguardo volante ti vide in manette
brillavano al sole come due biciclette
Sante Pollastri il tuo Giro è finito
e già si racconta che qualcuno ha tradito

MI

SI

Vai Girardengo vai grande campione

LA

MI

nessuno ti segue su quello stradone

MI

SI

vai Girardengo non si vede più Sante

LA

MI

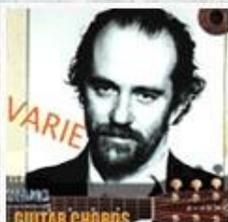
è dietro quella curva è sempre più distante

LA

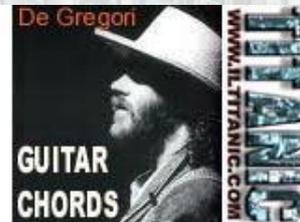
MI

sempre più lontano, sempre più distante

STRUMENTALE FA# DO# SI FA#



VARIE



BANANA REPUBLIC

by De Gregori - S. Goodman - S. Burgh - J. Rothermel – Banana Republic (1979)

MI FA# -
Laggiù nel paese dei tropici dove il sole è più sole che qua

SI7 MI
sotto l'ombra degli alberi esotici non t'immagini che caldo che fa

MI FA# -
Gli americani che espatriano, si ritrovano tutti quaggiù,

SI7 MI
alle spalle una storia improbabile, un amore che non vale più.

SI - FA# -
e poi verso sera li vedi tutti a caccia una donna e via

SI7 MI LA MI SI7 MI
e attraversano la notte a piedi per truffare la malinconia

SI -
e spendono più di una lacrima

DO SI
su un bicchiere di vino e di rum

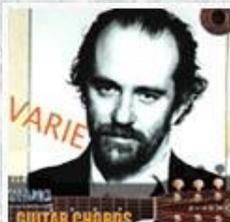
SI7 MI LA MI SI7 MI
e piangendo gli viene da ridere ballo anch'io se balli tu

(come sopra)

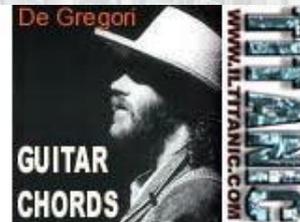
Laggiù nel Paese dei Tropici, qualche volta fa freddo anche là
per un cuore che si è ammalato nel paese della libertà.

Gli americani che espatriano, fanno il verso all'nostalgia,
raccontandosi senza credere mille volte la stessa bugia.

e poi verso sera li vedi tutti a caccia una donna e via
e attraversano la notte a piedi per truffare la malinconia
e spendono più di una lacrima
su un bicchiere di vino e di rum
e piangendo gli viene da ridere ballo anch'io se balli tu



VARIE



MA COME FANNO I MARINAI

By De Gregori – Dalla - Banana Republic (1979)

RE

Ma dove vanno i marinai con le loro giubbe bianche

LA7

sempre in cerca di una rissa o di un bazar

ma dove vanno i marinai con le loro facce stanche

RE

sempre in cerca di una bimba da baciare.

Ma cosa fanno i marinai quando arrivano nel porto

LA7

vanno a prendersi l'amore dentro al bar

qualcuno è vivo per fortuna qualcuno è morto

RE

c'è una vedova da andare a visitare.

Ma come fanno i marinai a riconoscersi

LA7

sempre uguali, sempre quelli all'Equatore e al Polo Nord

ma come fanno i marinai a baciarsi fra di loro

RE

e a rimanere veri uomini però.

RE7

SOL

Intorno al mondo senza amore come un pacco postale

SOL-

RE

senza nessuno che gli chiede come va

S17

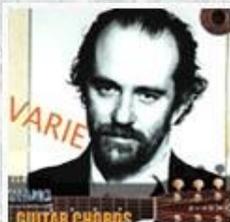
M17

col cuore appresso a una donna senza cuore

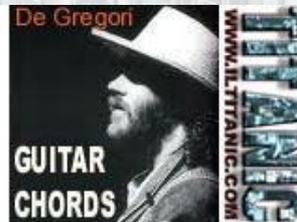
SOL-

LA7 RE

chissà se ci pensano ancora chissà.



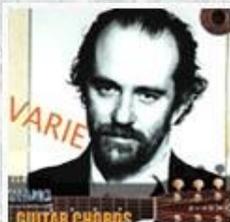
VARIE



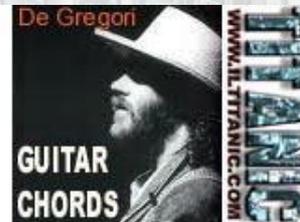
(cambia in tonalita MI)

Ma dove vanno i marinai mascazzoni imprudenti
con la vita nei calzoni col destino in mezzo ai denti
sotto la luna puttana e il cielo che sorride
come fanno i marinai con questa noia che li uccide
addormentati sopra un ponte in fondo a malincuore
sognano un ritorno smaltiscono un liquore
affaticati dalla vita piena di zanzare
che cosa gliene frega di trovarsi in mezzo al mare
a un mare che più passa il tempo e più non sa di niente
su questa rotta inconcludente da Genova a New York
ma come fanno i marinai a fare a meno della gente
e a rimanere veri uomini però.

Intorno al mondo senza amore come un pacco postale
senza nessuno che gli chiede come va
col cuore appresso a una donna una donna senza cuore
chissà se ci pensano ancora chissà.



VARIE



VITA SPERICOLATA

by Vasco Rossi – MIX (2003)

Do Do5+ Do Do5+ Do7

FA SOL DO DO5+

Voglio una vita maleducata di quelle vite fatte fatte così

FA SOL DO DO5+

voglio una vita che se ne frega che se ne frega di tutto sì

FA SOL DO DO5+

voglio una vita che non è mai tardi di quelle che non dormi mai

FA SOL DO MI-

voglio una vita di quelle che non si sa mai

LA- MI- FA DO MI-

e poi ci troveremo come le stars a bere del whisky al Roxy Bar

LA- MI- FA DO MI-

o forse non ci incontreremo mai ognuno a rincorrere i suoi guai

LA- MI-
ognuno col suo viaggio ognuno diverso

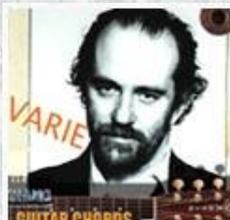
FA FA- SOL
e ognuno in fondo perso dentro i fatti suoi

FA SOL9 DO DO7
Voglio una vita spericolata voglio una vita come quelle dei film

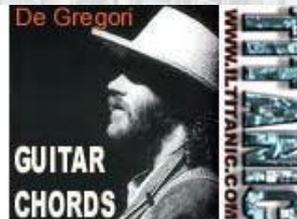
FA SOL9 DO DO7
voglio una vita esagerata voglio una vita come Steve Mc Queen

FA SOL9 DO DO7
voglio una vita che non è mai tardi di quelle che non dormi mai

FA SOL7 DO MI-
voglio una vita la voglio piena di guai



VARIE



LA- MI-
e poi ci troveremo come le stars

FA DO MI-
a bere del whisky al Roxy Bar

LA- MI-
oppure non ci incontreremo mai

FA DO MI-
ognuno a rincorrere i suoi guai

LA- MI-
ognuno col suo viaggio ognuno diverso

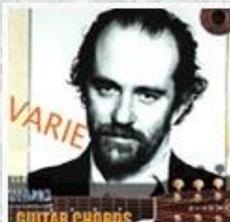
FA FA- SOL
ognuno in fondo perso dentro i fatti suoi

Voglio una vita maleducata di quelle vite fatte fatte così
voglio una vita che se ne frega che se ne frega di tutto sì
voglio una vita che non è mai tardi di quelle che non dormi mai

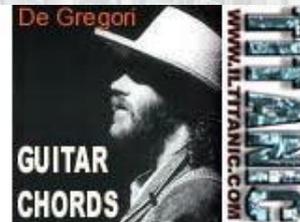
voglio una vita vedrai che vita vedrai
e noi ci troveremo come le stars a bere del whisky al Roxy Bar
o forse non ci incontreremo mai ognuno a rincorrere i suoi guai
e poi ci troveremo come le stars a bere del whisky al Roxy Bar
o forse non ci incontreremo mai ognuno a rincorrere i suoi guai

Voglio una vita spericolata voglio una vita come quelle dei film
voglio una vita esagerata voglio una vita come Steve Mc Queen

Voglio una vita maleducata di quelle vite fatte fatte così
voglio una vita che se ne frega che se ne frega di tutto sì



VARIE



TI LEGGO NEL PENSIERO by De Gregori –Cuori di Vetro (2001) Ron

LA RE MI LA
Faccio a pugni con te, poi ti vengo a chiamare.

RE MI LA
Benedico e ringrazio e maledico il mondo, com'è.

SI - MI LA
E mi domando perché, ti dovrei cercare?

RE MI LA
Tutte le volte che passi e ti fermi lontano, lontano da me.

LA RE MI LA RE
Sarà come sarà, se sarà vero, sarà come sarà.

SI - MI LA FA# -
E mi dirai "cammina" e mi nasconderai, la fine del sentiero,

RE MI LA
però ti leggo nel pensiero.

(come sopra)

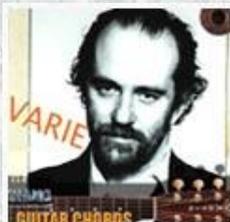
Le mie chiavi di casa, puoi tenercele tu.
Per trovarmi, una stanza ed un pezzo di pane, non mi servono più.
Sarà che mi vedrai tremare durante il temporale
ed alzare la testa e bestemmiare quando torna il sole.
Sarà come sarà, se sarà vero, Sarà come sarà
Sarà che inciamperò da qualche parte e poi ripartirò, da zero,
però ti leggo nel pensiero.

DO SOL RE
Chiedimi perdono, per come sono

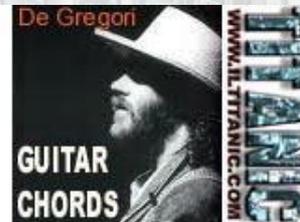
DO SOL RE
perché è così che mi hai voluto tu!

DO SOL RE
Prendimi per il collo, prendimi per mano

DO LA RE
che non mi trovo più.

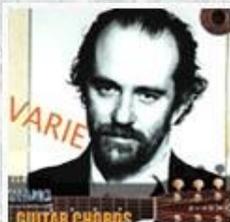


VARIE

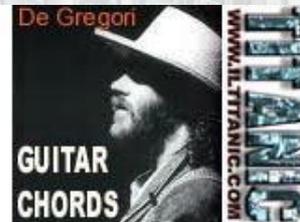


Torno a casa la notte e non mi lasciano entrare.
E non trovo parole, e nemmeno ci provo a bussare.

Ma tu davvero puoi prendere il miele, e trasformarlo in pane?
Davvero sai pescare un uomo, perduto nel mare?
Sarà come sarà, se sarà vero.
Sarà come sarà e mi vedrai davvero.
Poco prima dell'alba, quando il buio è più nero,
ti leggo nel pensiero. Ti leggo nel pensiero



VARIE



A CHI versione italiana di Hurt(1954) (Crane-Jacobs-Mogol-Gramitto Ricci)

Sib
Aah-ah-a ...a chi

Sib Rem
Sorriderò se non a te.

Mib
A chi

Mib Solb
se tu, tu non sei più qui.

Dom7
Ormai

Fa7
è finita,

Mib Sib Rem7
è finita, tra di noi.

Solm Solm7 Do7
Ma forse un po' della mia vita

Dom7 Fa7 Fab
è rimasta negli occhi tuoi.

Sib
A-a chi

Sib Rem
io parlerò, se non a te.

Mib
A chi

mib Rem7 Solb
racconterò tutti i sogni miei.

Mibm
Lo sai,

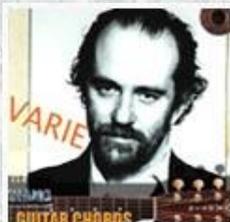
Rem7 SibFam Sol7
m'hai fatto male

SolbDom
lasciandomi solo così,

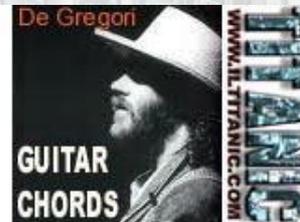
SolbDom
ma non importa,

Fa7 Dom7 FabSib Dom7 Fab
io ti aspetterò

Fa7 Dom7 FabSib Mib MibmSib
io ti aspetterò.



VARIE



LA VALIGIA DELL'ATTORE

by F. De Gregori - La Valigia dell'attore (1997)

RE FA SOL LA x 2

RE FA SOL

Eccomi qua

LA RE FA SOL

sono venuto a vedere lo strano effetto che fa

LA FA DO7

la mia faccia nei vostri occhi e quanta gente ci sta

FA

e se stasera si alza una lira

DO7

SOL

per questa voce che dovrebbe arrivare fino all'ultima fila

RE7

SOL

oltre al buio che c'è e al silenzio che lentamente si fa

RE7

Sib

e alla luce che taglia il mio viso e improvvisamente eccomi qua

DO-7

FA9/7

Sib

siamo l'amante e la sposa, siamo arrivati fin qua

DO-7

FA9/7 RE4/7

RE7

l'attore e la sciantosa e siamo pronti a qualsiasi cosa

Sib

pur di stare qua

DO-7

FA9/7

Sib

siamo il padre e la figlia, arrivati fin qua

DO-7

FA7

siamo una grande famiglia

RE4/7

RE7

e abbiám lasciato soltanto un momento

SOLm

SOLm9

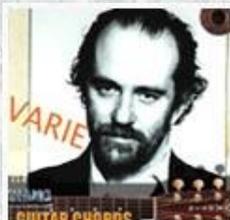
SOLm

SOLm5+

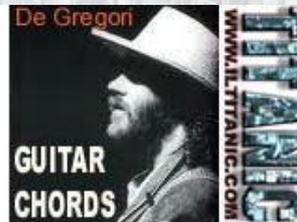
DO

Sib/RE DO7

la nostra valigia di là nel camerino già vecchio



VARIE



Mib

tra un lavandino ed un secchio

FA4 FA FA9 FA

tra un manifesto e lo specchio

Sib Mib/Sib Mib/FA FA6 Sib

tra un manifesto e lo specchio

DO/Sib Sib Mib/Sib Mib/FA FA6

RE FA#-7 SOL

Eccoci qua

SOL/LA RE FA#-7 SOL

siamo venuti per poco, perché per poco si va

LA FA DO7 FA

e il sipario è calato già su questa vita che tanto pulita non è

DO7 SOL

e ricorda il colore di certe lenzuola di certi hotel

RE7

che il nostro nome ce l'hanno già

SOL RE7

e ormai nemmeno ci chiedono più il documento d'identità

Sib

E allora eccoci, siamo qua

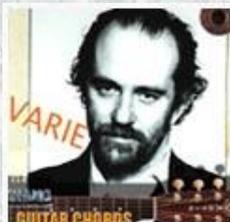
DO-7 FA9/7 Sib

siamo venuti per niente perché per niente si va

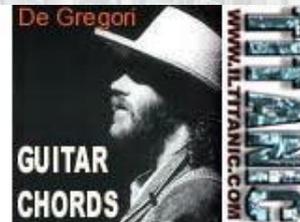
DO-7 FA7 RE4/7 RE7

e c'inchiniamo ripetutamente e ringraziamo infinitamente...

SOL (SOL/SI) DO DO/RE SOL (SOL/SI) DO RE



VARIE



NON DIRLE CHE NON E' COSI by F. De Gregori / B. Dylan - La Valigia dell'attore (1997)

RE SOL RE LA RE
Se la vedi dille ciao, salutala dovunque sia

SOL RE DO LA
è partita tempo fa e adesso forse è in Tunisia

SI- SOL RE SOL
dille che non si preoccupi per le cose lasciate qui

SI - FA#- SOL RE
e se crede che l'abbia scordata, non dirle che non è così

RE SOL RE LA RE
Abbiam dovuto dividerci e sbatterci qua e là

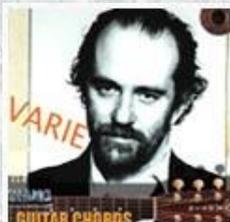
SOL RE DO LA
ma per quelli che si amano non è certo una novità

SI- SOL RE SOL
e adesso che se n'è andata e adesso che non c'è

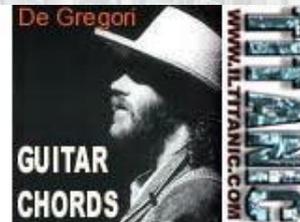
SI - FA#- SOL RE
è ancora nel mio cuore, è ancora vicina a me

(come sopra)

Se mai la incontrerai, dalle un bacio da parte mia
ho sempre avuto rispetto per lei, per come se n'è andata via
se c'è un altro che le sta accanto, certamente non sarò io
a mettermi fra di loro, ci scommetto che non sarò io
Faccio un lavoro strano, vedo gente in quantità
e mi capita ogni tanto di sentire il suo nome in giro per le città
e non ci ho fatto ancora l'abitudine, o forse mai ce la farò
sarà che sono troppo sensibile, o nella testa chissà che c'ho
Sole grande, luna blu, il passato è ancora quà
e so a memoria i ricordi, e il tempo prende velocità
se tornasse da queste parti, il mio indirizzo la gente lo sa
tu dille che può cercarmi, se trova il tempo mi troverà.



VARIE



AMORE AMORE AMORE

(Francesco De Gregori)

DO RE SOL DO RE SOL
Amore amore amore amore amore

DO RE SOL DO RE SOL
tutto quello che posso dirti è amore

DO RE SOL DO RE SOL
amore amore amore amore amore eh-eh

DO RE SOL
è che mi eccita chiamarti amore

RE DO SOL
nella schiuma dei tuoi occhi vorrei morire invano e continuare...

DO RE SOL
amore amore amore amore

QUALCOSA DA DICHIARARE

(Francesco De Gregori)

Cosa vuoi dalla mia vita, chiedimi e ce l'avrai
Dimmi solo una parola, provami e vedrai
Ti servo giardiniere per coltivare una rosa
O un bellissimo cameriere, vuoi, mangiare qualcosa
O preferisci un agente segreto disposto a tradire
O un amante discreto che ti lasci dormire
Che ti lasci dormire

Portami, e prendimi, e comprami, e vendimi
Risparmiami

E spendimi, c'è tanta strada da fare,
hai qualcosa da dichiarare?

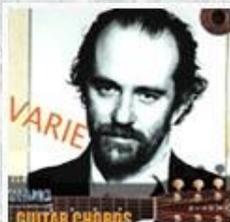
Cosa vuoi dalla mia vita, sono pronto a tutto ormai
non son buono a nascondermi
cercami e troverai

Vuoi parlarmi d'amore, ti starò a sentire
puoi giocare al dottore, ti farò guarire
Sognami, e svegliami, e giurami, e credimi

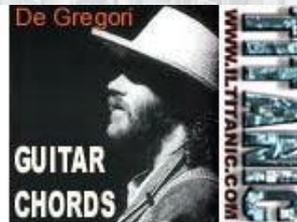
E guardami
E vedimi, vedi che tocca fare per provarti ad amare

Portami, e prendimi, e comprami, e vendimi
Risparmiami

E svendimi, c'è tanta strada da fare,
hai qualcosa da dichiarare?



VARIE



CANZONE PER L'ESTATE

by F. De Gregori e F. De Andrè – Volume VIII (1974)

SOL DO SOL
Con tua moglie che lavava i piatti in cucina e non capiva;

SOL DO SOL
con tua figlia che provava il suo vestito nuovo e sorrideva;

MI- SI- DO SI-
con la radio che ronzava per il mondo cose strane

SOL DO RE
e il respiro del tuo cane che dormiva.

Coi tuoi santi sempre pronti a benedire i tuoi sforzi per il pane;
con il tuo bambino biondo cui hai donato una pistola per Natale, che sembra vera;
con il letto in cui tua moglie
non ti ha mai saputo dare
e gli occhiali che tra un po' dovrai cambiare...

DO RE SOL
Com'e' che non riesci piu' a volare,

com'e' che non riesci piu' a volare,
com'e' che non riesci piu' a volare,
com'e' che non riesci piu'....a volare.

(CONTINUARE COME SOPRA)

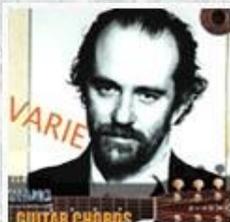
Con le tue finestre aperte sulla strada e gli occhi chiusi sulla gente; con la tua tranquillita', lucidita', soddisfazione permanente; con la tua coda di ricambio, con le tue nuvole in affitto, con le tue rondini di guardia sopra il tetto. Con il tuo francescanesimo a puntate e la tua dolce consistenza; con il tuo ossigeno purgato e le tue onde regolate in una stanza, col permesso di trasmettere ed il divieto di parlare; ogni giorno un'altro giorno da contare...

Com'e' che non riesci piu' a volare,
com'e' che non riesci piu' a volare,
com'e' che non riesci piu' a volare,
com'e' che non riesci piu'....a volare.

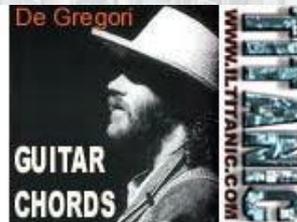
Con i tuoi entusiasmi lenti, precisati da ricordi stagionali; e una bella addormentata che si sveglia a tutto quel che le regali; con il tuo collezionismo di parole complicate; la tua ultima canzone per l'Estate. Con le tue mani di carta per avvolgere altre mani normali; con l'idiota in giardino ad isolare le tue rose migliori; con il tuo freddo di montagna ed il divieto di sudare e piu' niente per poterti vergognare...

Com'e' che non riesci piu' a volare,
com'e' che non riesci piu' a volare,
com'e' che non riesci piu' a volare,
com'e' che non riesci piu'....a volare.

Si precisa che i testi con accordi sono da intendersi esclusivamente a uso di studio, di ricerca e di divulgazione delle opere di Francesco De Gregori. Tra l'altro non sono copiati da messaggerie musicali ma realizzati secondo personali interpretazioni del Nostro del Titanic e/o di altri pazzi come lui. Non si intende in nessun modo violare alcun copyright o legge italiana/internazionale vigente.



VARIE



GIOVANNA D'ARCO

(De Gregori - Cohen)

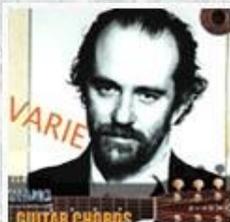
"Voglio un vestito che non sia di maglia
che non ricordi quello da battaglia
qualunque cosa, basta che sia bianca
per indossarla sulla mia verginità troppo
stanca"

"Sono contento che tu dica questo
io fino a ieri ti ho spiato spesso
e c'è qualcosa che ha spiato me
il desiderio di conquistare te"

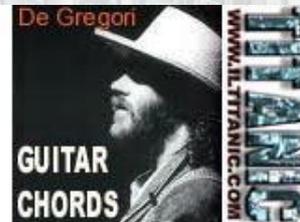
"Ma tu chi sei, perché mi vuoi?
non ho mai visto gli occhi tuoi"

"io sono il fuoco e so la tua canzone
ed amo i tuoi capelli e la tua disperazione"

"Allora, fuoco, spegni il tuo calore
ti do il mio corpo, sì, ti do il mio amore"
e detto questo come fosse ghiaccio
si sciolse nella stretta del suo abbraccio
E con amore dolce, senza rabbia
Giovanna d'Arco diventava sabbia
quando capì alle porte del suo regno:
se lui era fuoco, oh, lei doveva esser legno
E con amore dolce, senza rabbia
Giovanna d'Arco diventava sabbia
e quelli che piangevano al suo fianco
raccolsero la polvere del suo vestito bianco



VARIE



GIOVANNA D'ARCO

by F. De Gregori Fiorella Mannoia - Gente comune (1994)

RE SOL LA SOL
Tutto questo campo di grano, non ancora maturato, tutto questo bel campo non ancora

RE SOL LA
tagliato, e questo sole che splende sulla mia testa di soldato, tutto questo bel sole

SOL RE SI- MI SOL LA SOL RE
che scende non è ancora passato. Ah, se ti avessi trovato, ah se ti avessi cercato.

RE SOL LA SOL
Quelle belle scatole cinesi che chiamano cuore, e negli sguardi accesi che si

RE SI- MI
chiamano amore, in questa notte infinita, ma che sta per finire, in quest'acqua da

SOL LA SOL RE SI- MI
bere che ho chiesto in ginocchio ma che tarda a venire. Ah, se piovesse un poco,

SOL LA SOL RE
solamente un poco.

FA DO SOL
Perchè ho visto la Francia, dalla terra al mare, e sulla punta della mia lancia un

RE DO DO7 FA
uomo impallidire e tremare, e le colombe e i serpenti e gli sciocchi ed il rosso ed

MI7 LA4 LA7 RE
il nero, e questo l'ho cantato con la voce che avevo. Perchè ho visto il mio

FA#- SI- SOL RE
destino, la mia stella di ragazza, sanguinare e bagnarsi, sotto la mia corazza e

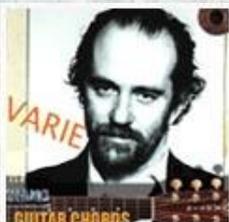
MI RE MI
dicono che una notte abbia sentito una canzone, una voce che mi chiamava, e sapeva il

RE RE
mio nome, e sapeva il mio nome.
(come sopra)

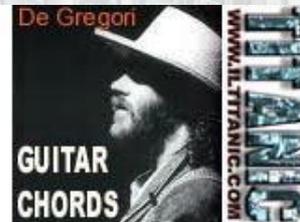
Tutto questo campo di grano non ancora maturato, tutto questo bel campo non ancora
attraversato, e questa luna che muore, sulla mia testa di soldato, questo cielo che
cambia colore, questo cammino segnato. Ah, se ti avessi guardato.

Perchè ho visto la Francia, dalla neve al mare, e sul piatto della bilancia la mia
vita pesare e le colombe i serpenti e gli sciocchi ed il rosso ed il nero e questo
l'ho cantato con la voce che avevo. Perchè ho visto il mio destino, la mia stella di
ragazza, sanguinare e bagnarsi sotto la mia corazza e dicono che una notte abbia
sentito una canzone, una voce che chiamava e che diceva il mio nome.

Si precisa che i testi con accordi sono da intendersi esclusivamente a uso di studio, di ricerca e di divulgazione delle opere di Francesco De Gregori. Tra l'altro non sono copiati da messaggerie musicali ma realizzati secondo personali interpretazioni del Nostro del Titanic e/o di altri pazzi come lui. Non si intende in nessun modo violare alcun copyright o legge italiana/internazionale vigente.



VARIE



CUORE DI CANE

by F. De Gregori Fiorella Mannoia – Di terra e di vento (1989)

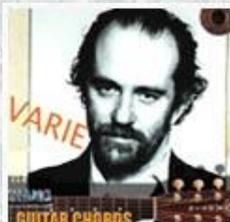
Il ragazzo ha un fucile di legno e ci tira alle stelle
com'è dritta la schiena, che bianchi i suoi denti
e gli occhi sono due caramelle
e se provi a sentire stanotte puoi sentire abbaiare
è il suo cuore di cane che corre e non si vuole fermare.

Il ragazzo a trovargli un difetto, non gli piace studiare
preferisce le stelle e quel pezzo di legno, preferisce aspettare
che capire c'è tempo e capire certe volte non vale
che capire c'è tempo e capire certe volte fa male.

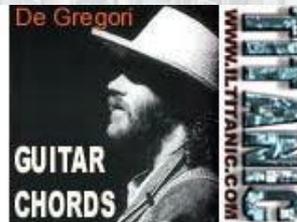
Ma il ragazzo una notte si perde, il ragazzo è perduto
ha lasciato la casa del padre e della madre e nemmeno un saluto
e se provi a cercarlo stanotte puoi trovarlo che dorme seduto
addormentato in una stazione, sotto le stelle dentro un vagone
con un amore di fortuna, sotto l'ombrello della luna
ma il ragazzo anche senza divisa è comunque un soldato
c'è una guerra che brucia qua fuori e il ragazzo può morire bruciato
o tornare sconfitto una sera che nessuno lo vuole
senza nemmeno un dolore da dividere in due
e tornare che è finita la notte non c'è più compagnia
e abbaiare al mattino e vedere il mattino piano piano andare via

imparare le lingue del mondo imparare a parlare
a passare tra la pioggia e la polvere tra la terra ed il mare
che viaggiare non è solamente partire, partire e tornare
ma è imparare le lingue degli altri, imparare ad amare
il ragazzo ha da vendere fiato e muscoli buoni
e cervello veloce e paura di poco e capelli a milioni
mentre scende le scale è già fuori già la notte è finita
mentre scende le scale è già fuori già comincia la vita.

Si precisa che i testi con accordi sono da intendersi esclusivamente a uso di studio, di ricerca e di divulgazione delle opere di Francesco De Gregori. Tra l'altro non sono copiati da messaggerie musicali ma realizzati secondo personali interpretazioni del Nostro del Titanic e/o di altri pazzi come lui. Non si intende in nessun modo violare alcun copyright o legge italiana/internazionale vigente.



VARIE



Ma il ragazzo una notte si perde, il ragazzo è perduto
ha lasciato la casa del padre e della madre
è volato e nemmeno ha lasciato un saluto
e se provi a cercarlo stanotte puoi trovarlo che dorme seduto
abbandonato in una stazione, con gli occhi chiusi dentro un vagone
sotto le stelle della luna, con un amore di fortuna

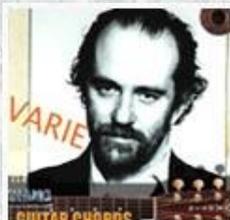
Ma il ragazzo anche senza divisa è comunque un soldato
c'è una guerra che brucia quà fuori e il ragazzo può morire bruciato
o tornare sconfitto una sera che nessuno lo vuole
senza nemmeno un dolore da dividere in due
e tornare che è finita la notte non c'è più compagnia
e abbaiare al mattino e vedere il mattinopiano piano andar via

Intro

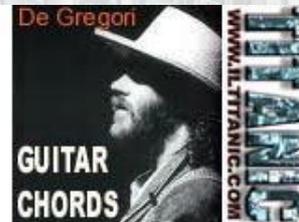
Mi Fa#m7/Si Mi Fa#m7/Si

Strofa

Mi Fa#m7 Si7 Mi Do#7 [Lam] Do [Mi Si7]
Mi Fa#m7/Si Mi Fa#m7/Si Mi Fa#m7/Si
Si7 Mi [Do#4 Do#7] [Lam Do] [Mi Si7] Mi Mi
Mi7 La Mi7 La [LamDom] Sol
Re7 [Re7] Sol [Sol] Re7 [Re7] Sol Sol
Sol7 Do Sol7 Do La7 [Rem Mi7] [Lam Sol4] Do
La7 Rem [Sol4 Sol7] Do DoDo



VARIE



TUTTI CERCANO QUALCOSA

by F. De Gregori Fiorella Mannoia – I treni a vapore (1992)

MI- LA MI-
Tutti cercano qualcosa, magari per vie infinite, magari per vie difficili e misteriose.

A volte con arroganza e a volte senza pudore,

LA MI-
a volte senza speranza e ormai nemmeno più dolore

SOL LA- RE
Soltanto per un pò di tempo o per la vita intera, nel sole di mezzogiorno o nella

SOL DO SOL RE
polvere di questa lunga sera. Tutti cercano qualcosa che non sanno più ma io di più.

MI- LA
Mi manchi che fuori è freddo, mi manchi che fuori piove, che fuori c'è quest'aria scura

MI-
che non si muove. E manchi a tutta quanta la terra, a tutta la gente del mondo, mi

LA MI-
manchi da tutto il tempo, nel tempo di questo secondo.

SOL LA- RE SOL
E mancano le parole e manca il fiato e la voce diventa di vetro in questo tempo

DO SOL RE DO RE
affilato. Tempo che prende fuoco se manchi tu.. ma io di più.

LA SOL RE LA DO SOL FA
E sarà fuoco e sarà amore, oppure non sarà. E sarà amore da guardare finchè non ci

DO SIB MI LA SOL RE
vedrà. E sarà amore da pregare finchè non tornerà, sarà ricordo da bruciare finchè non

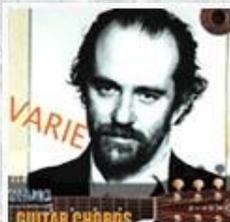
LA SOL RE LA
scalderà. Sarà ricordo da portare finchè non peserà.

Tutti cercano qualcosa, la verità che non ha confini, il nome della rosa e il nome degli assassini, la verità che non ha colore e dorme sepolta dalle stagioni e come questo povero cuore non ha padroni.

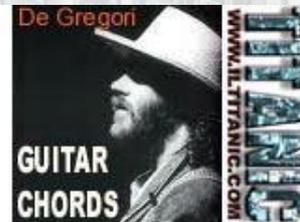
E manca a tutta quanta la terra, a tutta la gente del mondo e manca da tanto tempo in questo tempo di piombo. E tutti vogliono qualcosa che non hanno più. Ma io di più...

E sarà fuoco e sarà amore, oppure non sarà. E sarà amore da guardare finchè non ci vedrà. E sarà amore da pregare finchè non tornerà, sarà ricordo da bruciare finchè non scalderà. Sarà ricordo da portare finchè non peserà.

Si precisa che i testi con accordi sono da intendersi esclusivamente a uso di studio, di ricerca e di divulgazione delle opere di Francesco De Gregori. Tra l'altro non sono copiati da messaggerie musicali ma realizzati secondo personali interpretazioni del Nostro del Titanic e/o di altri pazzi come lui. Non si intende in nessun modo violare alcun copyright o legge italiana/internazionale vigente.



VARIE



OCEANO (De Gregori-De Andrè)

Intro: Do#m

Poi Voc: Si Do#m | Si Do#m La | Mi Fa#m | Si Mi | Si La Si Mi |

SI LA MI
Quanti cavalli hai tu seduto alla porta

SI LA MI
tu che sfiori il cielo col tuo dito più corto

SI
la notte non ha bisogno

LA MI
la notte fa benissimo a meno del tuo concerto

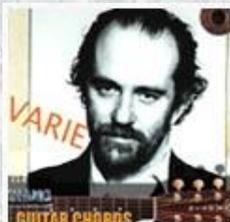
SI LA MI LA MI
ti offenderesti se qualcuno ti chiamasse un tentativo.

STRUM: Si La | Si | La | Si |

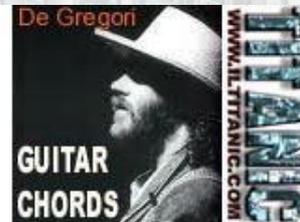
Ed arrivò un bambino con le mani in tasca
ed un oceano verde dietro le spalle
disse "Vorrei sapere, quanto è grande il verde
come è bello il mare, quanto dura una stanza,
è troppo tempo che guardo il sole, mi ha fatto male".

STRUM: Si Do#m | Si Do#m La | Mi Fa#m | Si Mi | Si La Si | Mi

Prova a lasciare le campane al loro cerchio di rondini
e non ficcare il naso negli affari miei
e non venirmi a dire "Preferisco un poeta,
preferisco un poeta ad un poeta sconfitto".
Ma se ci tieni tanto puoi baciarmi ogni volta che vuoi.



VARIE



DOLCE LUNA

by F. De Andrè– F. De Gregori

DO MI-
Cammina come un vecchio marinaio, non ha più un posto dove andare

DO MI-
la terra sotto i piedi non lo aspetta, strano modo di ballare

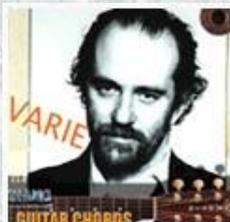
LA RE-
sua moglie ha un altro uomo e un'altra donna, è proprio un uomo da buttare

LA Sib
e nelle tasche gli è rimasta solo un po' di polvere di mare

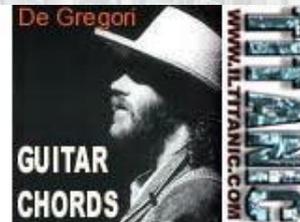
FA DO Sib FA
e non può testimoniare

Si muove sopra i sassi
come un leone invernale
ti può parlare ore ed ore
della sua quarta guerra mondiale
conserva la sua cena dentro un foglio di giornale
la sua ragazza "esca dalle lunghe gambe" fa
all'amore niente male
e non può testimoniare
Lui vide il marinaio indiano
alzarsi in piedi e barcollare
con un coltello nella schiena
tra la schiuma e la stella polare
e il timoniere di Sciangai
tornò tranquillo a pilotare
e lui lo vide con l'anello al dito e un altro
anello da rubare
ma non può testimoniare.
Dal buio delle notti "Balla Linda"
alla paralisi di un porto

la luce delle stelle chiare
come un rifugio capovolto,
la sua balena "Dolce Luna" che lo aspetta in
alto mare,
gli ha detto molte volte "Dimmi amore, con
chi mi vuoi dimenticare"
e non può testimoniare
e non può testimoniare
E tu mi vieni a dire voglio un figlio
su cui potermi regolare
con due occhi qualunque e il terzo occhio
inconfondibile e speciale
che non ti importa niente
se non riuscirà a nuotare
l'importante è che abbia sulla guancia destra
quella mia voglia di mare
e mi dici ancora che il mio nome
glielo devo proprio dare
ma non so testimoniare
io non so testimoniare.



VARIE



POWDERFINGER

(Testo e Musica di Neil Young - Testo italiano di M. Locasciulli)

SOL DO SOL DO/SOL SOL

Mamma guarda c'è un battello che risale lungo il fiume

DO SOL DO/SOL SOL

Ha un lampeggiante rosso e una bandiera e un uomo pronto a saltare

DO SI-7 DO

È chiaro che non vengono mica per la posta da consegnare

SI-7 DO SI-7 DO

ed è a meno di un miglio da qua, mi chiedo dove si fermerà

SI-7 DO RE

Guarda che fucili che hanno e che onde che fa

(continuare come sopra)

Mio padre se n'è andato
E mio fratello è a caccia su in montagna
Da quando ha perso la moglie
Il guardiano non ragiona più
Ed io sono rimasto solo
A pensare a che fare
E ventuno anni ancora non ce l'ho
Dove andare proprio non lo so
E più la barca si avvicina
Più mi manca il coraggio che ho

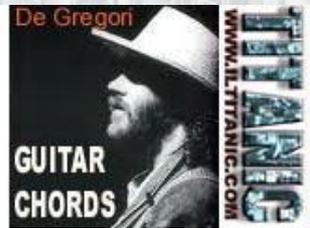
Col fucile di mio padre tra le mani
Mi sentivo sicuro
Diceva sempre "Quando vedi rosso
Scappa lontano"

E allora ho visto il primo colpo partire
E ho spianato il mirino
E tutto è diventato nero
La faccia mi è scoppiata nel cielo
E non ho avuto nemmeno un minuto
Per capire perché

Guardami dalla polvere e dal fuoco
Salvami con la forza del pensiero
Ricordati di me per il ragazzo che ero
Che non doveva finire qua
Con tante cose lasciate a metà
Raccontalo al mio amore
Ogni giorno che mi mancherà



VARIE



HIROSHIMA

By F. De Gregori

LA-

“Questo qui è soltanto un trucco”, disse il sogno al musicante. “Qui le scelte sono poche,

SOL

e le strade sono tante”.

LA-

Ogni volta che mi volto, la mia ombra è una conferma. I miei passi che camminano

SOL

e la terra che sta ferma.

LA-

Le modelle di Hiroshima, nude per il troppo vento, camminavano nel vuoto.

SOL

L'imbarazzo ormai era spento.

LA-

E il pilota era tranquillo: la virata era riuscita e il torero sorrideva

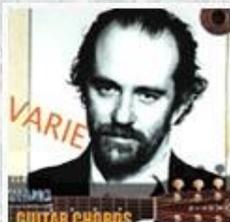
SOL

e l'arena era infinita.

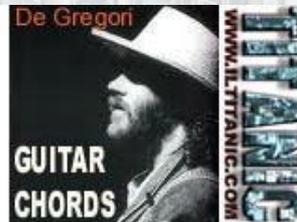
Ed il fiume cresceva
e le facce dei pesci
venivano a galla.

Ed il fiume cresceva
ed il sole scherzava
sull'acqua tranquilla.

Camminavo sopra il ponte.
Camminavo sopra il ponte.
Camminavo sopra il ponte
con le mani in mano e i sogni.
Camminavo sopra il ponte.
Camminavo sopra il ponte...



VARIE



MERCATO DEI FIORI

DO-

Cammino col mattino negli occhi,

FA-

e gli occhi nel mattino.

DO-

Una donna che passa m'incrocia lo sguardo

SOL

e mi dice: "E' l'amore, è l'amore, è l'amore..."

DO

"E' l'amore che fa campare le donne

FA

RE-

al mercato dei fiori,

SOL

non nascondere il cuore...

DO

E' l'amore che fa campare le donne

E il mattino ha seguito l'usanza,
era già mezzogiorno al caffè.

Caffèlatte, Campari e una rosa per lei
poi se vuoi ti presento ai miei gatti...

"E' l'amore che fa campare le donne
al mercato dei fiori,
non nascondere il cuore..."

E' l'amore che fa campare le donne
al mercato dei fiori."

FA

RE-

al mercato dei fiori."

LA-

Tu mi hai seguito come un bimbo

FA

con pochi soldi in tasca

LA-

e tutto un mondo da comprare.

FA

Che voglia di perdere la testa

LA-

nel profumo dei garofani,

FA

di risponderti al sorriso,

SOL

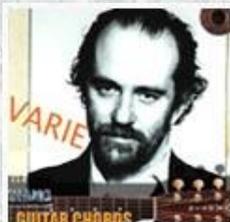
farti un segno con le mani sopra agli occhi...

Vorrei essere una che dipinge le strade
marciapiedi celeste e portoni rosari.

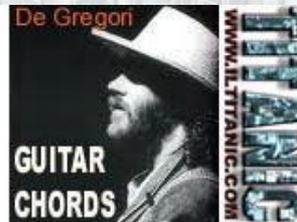
Aspettare il tramonto per tentare una gara
vorrei essere una, vorrei essere quella,
la sola che ti sveglia alle dieci...

"E' l'amore che fa campare le donne
al mercato dei fiori,
non nascondere il cuore..."

E' l'amore che fa campare le donne
al mercato dei fiori."



VARIE



PRESO UN TRENO

SOL DO
Nata un giorno senza pioggia o sole, in un segno d'aprile

SI- RE
Vista l'Africa attraverso un libro, poi dal vero

SOL DO
Delusione forse fu la prima, da bambina seria sul divano

SI- RE RE7
fare anelli con la carta dei cioccolatini

SOL DO DO7+ LA- SOL
Preso un treno che portava via

Voglia strana di capricci pazzi, di cambiare i capelli

Anelli sempre nuovi alle mie dita

È finita per caso e per caso comincia e per caso finisce

Amore amore è una parola usata

Preso un treno che portava via

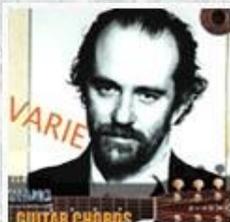
Catturato un sogno al volo in un supermercato

Incontrato tre randagi da cui prendere lezione

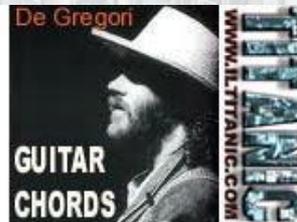
Intravista una lacrima sotto il trucco di un indossatrice bionda

L'onda di una sensazione nuova a spasso per la strada

Preso un treno che portava via.



VARIE



BUONANOTTE NINA

LA RE- SOL DO
Buonanotte amore, buonanotte Nina,

LA RE- SOL DO
ti vedrò nei miei sogni per scordarti la mattina

LA RE- SI7 MI-
Se un giorno sarò triste e ti vorrò vedere

FA DO SOL DO
ti troverò cercandoti nel fondo di un bicchiere,

FA DO SOL DO
ti troverò cercandoti nel fondo di un bicchiere,

(continuare come sopra)

Tutto vestito a festa, il viso ben rasato,
ho sognato di entrare nel tuo castello alato.
Parlavo con tuo padre, giocavo coi bottoni,
rinnegavo in un momento la mia stirpe di cafoni,
rinnegavo in un momento la mia stirpe di cafoni.

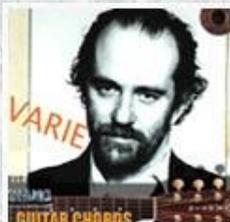
Nina non devi piangere, ti prego, anima mia,
volere bene a me sarebbe una pazzia.
Come principe azzurro è meglio un professore,
che ti darà il suo nome con un pizzico d'amore,
che ti darà il suo nome con un pizzico d'amore.

Lo sai che sono solo un povero straccione,
senza dimora fissa, senza reputazione.
Un giorno verrà un altro, più giovane e più bello,
che avallerà il suo amore regalandoti un anello
che avallerà il suo amore regalandoti un anello.

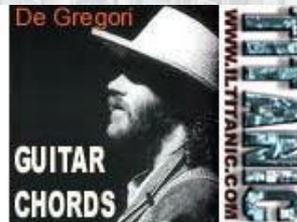
E quando andrai all'altare, in un giorno di
maggio,
avrà già ritrovato la gioia ed il coraggio.
E quando gli invitati daranno mano al riso
avrà dimenticato le mie labbra ed il mio viso
avrà dimenticato le mie labbra ed il mio viso

E scenderà la notte sul tuo letto di sposa,
un letto ricoperto di petali di rosa.
Ed io vestito male, io con le scarpe rotte,
starò di sotto a dirti "amore, buonanotte"
starò di sotto a dirti "amore, buonanotte"

Buonanotte amore, buonanotte Nina,
ti vedrò nei miei sogni per scordarti la mattina.
Se un giorno sarò triste e ti vorrò vedere
ti troverò cercandoti nel fondo di un bicchiere
ti troverò cercandoti nel fondo di un bicchiere



VARIE



ROSSO CORALLO

SOL DO RE SOL

Rosso corallo, il sangue nelle vene,

DO RE SOL

datelo, vi prego, a chi mi volle bene,

DO RE SOL

che ci sia per lei soltanto quel dolore

DO RE SOL

fino a che non trovi un altro amore.

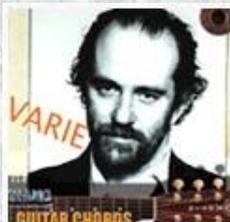
Date la chitarra al mio più caro amico,
lui saprà cantarvi le cose che io non dico.
Suonerà meglio e suonerà più forte
la mia chitarra dopo la mia morte.

Belle le mie scarpe, belle e ancora buone,
datele ai miei amici, vi prego, a uno straccione.
Lui saprà trovare nella comodità
la vera essenza della povertà.

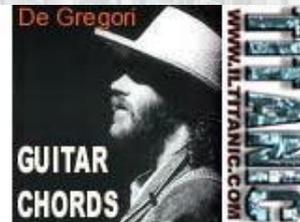
E per seppellirmi non scomodate sega,
bella o brutta la bara ben poco me ne frega.
Quando un po' di terra mi toglierà la voce
potrò fare a meno perfino della croce.

E voi fratelli, fratelli che restate,
vi prego non vi fate quelle facce disperate,
anche se quel prete mi maledirà in eterno
state pur tranquilli che non andrò all'inferno.

Rosso corallo, il sangue delle vene...



VARIE



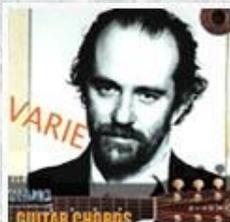
UN LETTO COME UN ALTRO

(De Gregori- Cohen)

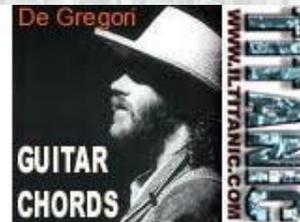
A volte mi ricordo quando tanto tempo fa
giurammo senza scrupoli un amore senza età.
Tu cominciasti ad amarmi ed io feci il tuo gioco
e adesso ci accorgiamo che tutto dura poco.
Ma i tuoi occhi sono allegri, tu sorridi e io lo so
questa notte sarà bello, sarà bello, sarà bello,
sarà bello, sarà bello per un po'.
Le stanze dove vivo io le scelgo attentamente,
finestre molto piccole, le pareti senza niente.
C'è solamente un letto, c'è solo una preghiera,
ed io che aspetto te che ritorni quando è sera.
E i tuoi occhi sono allegri, tu sorridi ed io lo so che stanotte sarà bello,
sarà bello, sarà bello, sarà bello, sarà bello per un po'.
A volte la rivedo che si spoglia per me,
lei è come una regina ed io sono il suo re
e lei muove le sue cosce senza troppa castità,
è davvero un bel ricordo se un ricordo resterà.
E i suoi occhi sono allegri, lei sorride ed io lo so che stanotte sarà bello,
sarà bello, sarà bello, sarà bello, sarà bello per un po'.

SPIRO AGNEW

Questa è una canzone dedicata a Spiro Agnew, strenuo difensore della libertà.
Fiero odiatore dei capelloni tutti, amante fino in fondo della verità.
Un giorno Spiro Agnew impazzì improvvisamente e disse in un discorso di fronte a tanta gente
che la guerra nel Vietnam è una grossa porcheria e chi la vuol difendere dovrebbe andare via.
"Finora coi ragazzi sono stato troppo energico, con chi prendeva l'hashish o l'acido lisergico,
l'America è malata, i rimedi siano estremi, o ci droghiamo tutti o diventiamo scemi"
E cominciò a fumare e a regalare fiori, vestito con estrema abbondanza di colori,
bruciò molte bandiere con su scritto "UnitedStates" e fece il terzo uomo nel delitto Sharon Tate.
Ma si formò un drappello dell'America pulita per ritrovare Agnew e fargli cambiar vita.
E alla testa di tutti c'era Nixon e a lui vicino Pietro Germi, i calabresi, Mauro Ferri e Ciancimino.
Ci fu perfino il coro del gruppo "Viva la gente" che compose una canzone senza chieder in
cambio niente
Cantavano "Spiro, Spiro, che cosa ti succede? Da molto tempo ormai fra di noi non ti si vede"
"Torna, torna a difendere la nostra santa terra, vieni, vieni a combattere la nostra amata guerra.
E Spiro si commosse e pianse lungamente vedendo quanto bene gli voleva la sua gente.
E per rendere palese il cambiamento di opinioni tagliò testa e capelli a quattro capelloni.
E qualche giorno dopo, vestito da educanda, tornò alla Casa Bianca accolto dalla banda
guidando un grande cocchio trainato nella piazza da cento vietnamiti



VARIE



IL SUONO DELLE CAMPANE

by F. De Gregori/Locasciulli

DO LA- DO LA-
Uomini senza lingua, uomini senza città

DO LA- DO LA-
Senza più cittadinanza, uomini senza dignità

FA SOL DO LA-
Uomini senza terra buttati di qua e di là

FA SOL SIB SOL SO
Uomini in mezzo agli uomini

Uomini forti e stupidi uomini magri e strani
Uomini come pecore uomini come cani
Ho visto uomini lasciati perdere
Dentro ai letti degli ospedali
E uomini di là dal mare fatti a pezzi come animali

Ho visto uomini discutere su chi doveva sparare per primo
Uomini tirare a sorte il nome dell'assassino
Uomini dire basta e altri uomini dire ancora
Uomini alla finestra affacciati su una galera

Ho visto uomini senza nome e ho visto uomini senza età
Ho visto uomini sotto agli uomini

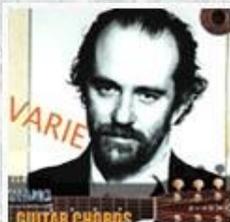
Ho visto uomini famosi chiusi dentro un francobollo
Uomini sconfitti con un cartello al collo
Uomini avere freddo e altri uomini avere fame
Uomini contro gli uomini per l'ultimo pezzo di pane

Uomini senza lingua uomini senza pietà
Uomini senza un dolore uomini senza umanità
Uomini in fila indiana nella notte di Natale
Aspettavano fumando il suono delle campane

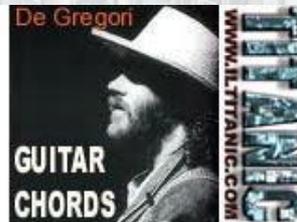
Ho visto uomini discutere su chi doveva sparare per primo
Uomini tirare a sorte il nome dell'assassino
E ho visto uomini in fila indiana nella notte di Natale
Aspettavano fumando il suono delle campane
Il suono delle campane
Aspettavano sognando...

DO LA- DO LA- DO LA- DO LA- FA SOL DO LA- FA SOL DO# SIB DO.

Si precisa che i testi con accordi sono da intendersi esclusivamente a uso di studio, di ricerca e di divulgazione delle opere di Francesco De Gregori. Tra l'altro non sono copiati da messaggerie musicali ma realizzati secondo personali interpretazioni del Nostro del Titanic e/o di altri pazzi come lui. Non si intende in nessun modo violare alcun copyright o legge italiana/internazionale vigente.



VARIE



ALLA FINE DELLA STORIA

by F. De Gregori/Piovani

RE SOL RE
Quante notti ho dormito con te

RE SOL FA# SI-
quante notti ho sognato di andarmene via

MI- SI7 MI- SOL- LA RE (LA)
la stagione passava così tra i balconi di periferia

RE SOL RE
profumava al mattino un caffè

RE RE7 SOL
e ci dava quel pò di allegria

SOL7 DO
che aiutava a sbarcar la giornata

SI- RE LA RE
ora che te ne sei andata ogni cosa parla ancora di te.

RE SOL RE
Quante volte ho cantato con te

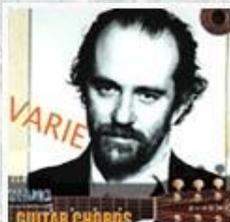
RE SOL FA# SI-
la passione saliva con l'alta marea

MI- SI7 MI- SOL- LA RE (LA)
la passione che non basta mai e che poi, piano piano, va via

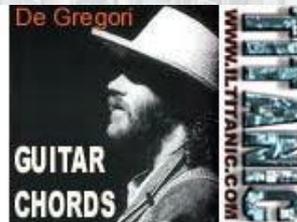
RE SOL RE
e un bel giorno finisce da sé

RE RE7 SOL
la bellezza diventa bugia

SOL7 DO
e non bastano i baci a memoria



VARIE



SI- RE LA RE

alla fine della storia ogni cosa parla ancora di te.

SOL DO
E ancora sui nostri balconi

RE- SOL
ritornano le margherite

LA- RE MI- RE
la musica delle cicale ritornerà

SOL DO
e ancora sto qui a ricordare

RE- SOL
domeniche lente, infinite

LA- RE MI- SOL LA
e certi improvvisi sorrisi di complicità.

RE SOL RE
Quante notti ho dormito con te

RE SOL FA# SI-
aspettando nel buio che fosse mattina

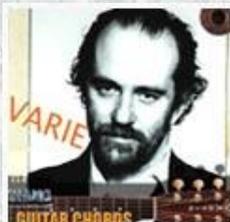
MI- SI7 MI- SOL- LA RE (LA)
e l'amore saluta così l'abitudine fa da sordina

RE SOL RE
lampeggiava la scritta del bar

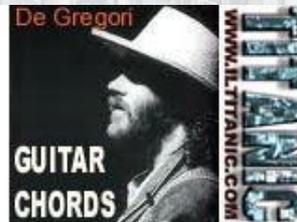
RE RE7 SOL
quando un pò mi eri ancora vicina

SOL7 DO
quella lunga e bastarda nottata

SI- RE LA RE
ora che te ne sei andata ogni cosa parla ancora di te.



VARIE



RE SOL RE

Quante notti ho dormito con te

RE SOL FA# SI-
quante notti ho sognato di andarmene via

MI- SI7 MI- SOL- LA RE (LA)

ma era bello restarsene lì tra i balconi di periferia

RE SOL RE RE7 SOL

lampeggiava la scritta del bar quella notte che sei andata via

SOL7 DO SI-

ed io resto a sbarcar la giornata ora che te ne sei andata

RE LA RE
e ogni cosa parla solo di te.